Comune di Folgaria
Provincia di Trento
Via Roma, 60 - C.A.P. 38064
Tel. 0464/729333 - Fax 0464/729366
Codice Fiscale e P. IVA 00323920223
E-mail: info@comune.folgaria.tn.it
PEC: comune@pec.comune.folgaria.tn.it
www.comune.folgaria.tn.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 039

del Consiglio comunale

OGGETTO: Approvazione mozione ad oggetto: "No A31".

==========

L'anno duemiladiciannove, addì sedici del mese di dicembre alle ore 20.00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio comunale.

Presenti i signori:

	assenti			assenti	
	giust.	ingiust.		giust.	ingiust.
CAPPELLETTI Nicola	X		MARZARI Martina		
CARBONARI Erich			MATTUZZI Andrea		
CARBONARI Laura			PLOTEGHER Angela		
CIECH Andrea			POLA Georgia		
CUEL Ivano			RECH Michael		
CUEL Simone			RELLA Roberto		
LARCHER Fabrizio			SCHIR Stefania		
LARCHER Massimiliano			TEZZELE Marcello		
MARZARI Adriano			TOLLER Maurizio		

Assiste il Segretario generale signora
Defrancesco dott.ssa Emanuela
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor
Larcher geom. Massimiliano
nella sua qualità di
Presidente del Consiglio
assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto al n. 5 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: Approvazione mozione avente ad oggetto: “No A31".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Avuta illustrazione da parte del Sindaco della mozione avente ad oggetto “No A31”, riguardante l’ipotesi di completamento della A31 – Valdastico con uscita a Rovereto sud, integralmente riportata nel dispositivo; rimarca che la realizzazione dell’opera potrebbe interferire con le falde acquifere che alimentano l’acquedotto a servizio dell’Altopiano e che si tratta di un’opera prodotta da una concezione di trasporti obsoleta e superata, ponendosi in antitesi rispetto alla necessità di perseguire uno sviluppo sostenibile del territorio; inoltre ricorda che l’Alto Adige si è espresso negativamente sull’argomento volendo privilegiare il trasporto merci su ferrovia; infine ribadisce che l’Altopiano ha bisogno di una viabilità efficace, sistemata e allargata ove necessario e soprattutto di mobilità alternativa;

Dopo discussione di cui al verbale di seduta nel corso della quale interviene il Consigliere Toller, capogruppo di Insieme per l’Altopiano del Futuro, per annunciare il voto di astensione sul punto, ritenendo che la mozione sia stata presentata in maniera frettolosa e non accompagnata da alcuna documentazione tecnico scientifica a supporto della scelta operata che peraltro non si fonda su alcun progetto preliminare; lamenta poi che la mozione non sia stata prima discussa in un Consiglio informale;

Ritenuto di condividere il contenuto della mozione;

Dato atto che ai sensi dell’art. 25, 2° comma, del Regolamento del Consiglio Comunale, la presente proposta di deliberazione non è soggetta ai pareri di regolarità tecnico-amministrativa e contabile;

Visti gli artt. 21 e 25 del regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 46 di data 23.12.2014;

Visti gli artt. 49, 52 e 183, 3° comma del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;

Con voti favorevoli n. 12, astenuti n. 5 (Toller Maurizio, Carbonari Erich, Cuel Ivano, Plotegher Angela, Tezzele Marcello), contrari n. 0, espressi per alzata di mano dai 17 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di approvare la mozione avente ad oggetto "“No A31", nel testo proposto dal Sindaco, e di seguito riportato:

OGGETTO: ***MOZIONE NO A31***

PREMESSO CHE:

1- il Protocollo di attuazione della Convenzione per la Protezione delle Alpi del 7 novembre 1991 nell’ambito dei trasporti, sottoscritto dalla

Repubblica Italiana il 31 ottobre 2000, ha l'obiettivo di "dare un contributo decisivo allo sviluppo sostenibile e al miglioramento della qualità della vita attraverso un contenimento del volume di traffico, attraverso una gestione ecocompatibile dei trasporti e attraverso l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei sistemi di trasporto esistenti;

2- la Direttiva 2016/2284/UE del 14 dicembre 2016 (Nuova NEC - National Emission Ceiling), concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, stabilisce gli impegni nazionali di riduzione delle emissioni, applicabili a partire dal 2020 e dal 2030, per i 5 principali inquinanti (biossido di zolfo, ammoniaca, composti organici volatili non metanici, ossidi di azoto e PM10). Indica quale prioritario l'intervento in tema di mobilità sostenibile, alla luce del significativo apporto, superiore al 30%, al totale degli inquinanti causato dal traffico veicolare;

3- la COM (2016) 501 con il relativo Allegato SWD(2016) 244 final, "Strategia Europea per la mobilità a basse emissioni", incentiva il passaggio a modi di trasporto meno inquinante e mira a rendere più attraente il trasporto di viaggiatori e di merci su rotaia;

4- il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile D.P.C.M dicembre 2018 , ai sensi della legge n. 232/2016, art. 1, commi 613, 614, 615, individua precisi obiettivi strategici su mobilità sostenibile, energia e ambiente.

5- la Legge Provinciale 30 giugno 2017 n°6, art.1 si pone come finalità di organizzare " il sistema di mobilità provinciale in modo da contribuire allo sviluppo turistico ed economico del territorio, nell'ottica della realizzazione di un sistema territoriale sostenibile e integrato nell'ambito delle ALPI", prevedendo all'art.2 che la mobilità sostenibile " sia costituita dal trasporto pubblico locale, con la priorità alla mobilità ferroviaria, e che la mobilità individuale privilegi le modalità a minor impatto ambientale";

6- la Strategia UE sulla biodiversità COM 2011 244 def. , la Direttiva Habitat 92/43/CE, la Direttiva Uccelli 2009/147/CE, individuano nella salvaguardia degli ecosistemi le azioni prioritarie finalizzate ad interrompere gli effetti negativi dovuti alle attività antropiche;

7- con la COM (2002) 179 def. " Verso una Strategia Tematica per la Protezione del Suolo" della Commissione Europea si riconosce al suolo l'importante funzione di interfaccia tra la geosfera, l'idrosfera e l'atmosfera con un ruolo importante dal punto di vista ambientale;

8- la COM/2015/0614 final "L'anello mancante: piano di azione dell'Unione Europea per l'economia circolare" pone le basi per un cambio di paradigma dell'attuale sistema economico lineare, da cui deriverà una forte riduzione nei consumi di materie prime con inevitabili conseguenze di riduzione delle merci circolanti;

9- le continue limitazioni al traffico pesante sia temporali che settoriali che la vicina Austria impone e incrementa di anno in anno con l'obbiettivo di incentivare il trasporto merci su rotaia.

VISTO CHE, PER QUANTO CONCERNE L'OPERA A31 – VALDASTICO NORD:

1- con sentenza n° 00499/2019 il Consiglio di Stato, in ultimo grado di appello, ha annullato la delibera CIPE del 18 marzo 2013 n°21. Avente per oggetto: Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Autostrada A31 Valdastico Nord - 1° lotto funzionale Piovene Rocchette - Valle dell'Astico. Approvazione progetto preliminare. (Delibera n. 21/2013);
2- conseguentemente risulta sospesa la relativa procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (Legge Obiettivo 443/2001);
3- in recenti dichiarazioni dell'attuale Presidente della Provincia Autonoma di Trento, XVI legislatura, si vuole promuovere una soluzione di realizzazione dell'opera A31 con sbocco a Rovereto Sud (tracciato T5);
4- lo schema di convenzione unica ai sensi dell'art.2 commi 82 e segg. del decreto Legge 3 ottobre 2006 n° 262 convertito dalla Legge 24.11.2006 n° 286 e s.m.i., prevede la scadenza della concessione del tratto autostradale Brescia-Verona-Vicenza-Padova e A31 TrentoValdastico entro il 31.12.2026;
5- la Provincia di Bolzano ha votato la mozione di contrarietà al progetto di prolungamento verso Nord della A31 della Valdastico fino a allacciarla alla A22, qualsiasi sia il punto dell'innesto, poiché tale opera creerebbe un nuovo corridoio per traffico leggero e pesante dal nord est italiano verso nord attraverso il Brennero lungo un asse già congestionato, con un pesante aggravamento dell'inquinamento e della minaccia alla salute delle popolazioni.

VISTO CHE, NEL CASO SPECIFICO DEL TERRITORIO COMUNALE DI FOLGARIA:

1. le conseguenze derivanti da tale tracciato sarebbero pesanti in termini di inquinamento ambientale, compromettendo territori ed ecosistemi di alto pregio e deturpando il paesaggio naturale della confinante Valle di Terragnolo. Andrebbe sostenuto invece uno sviluppo territoriale per valorizzare la montagna incontaminata, i prodotti tipici, l'agricoltura biologica e un turismo sostenibile;
2. il tracciato risulta illogico dal punto di vista logistico. Tra tutti i tracciati ipotizzati, l'uscita a Rovereto sud risulta la più insensata;
3. la realizzazione dell'opera potrebbe interferire con le falde acquifere -in particolare la sorgente delle "acque nere" a Terragnolo-, che alimentano gli acquedotti a servizio dell'Alpe Cimbra, sotto il Pasubio e il monte Maggio, zona delicatissima dal punto di vista del profilo idrogeologico.
4. l'ipotesi di un casello autostradale a Valduga rappresenta un'idea di progresso economico degli anni 60 mentre l'Alpe Cimbra necessità di investimenti sulla sua competitività territoriale e sulle vie di accesso esistenti nonché nella mobilità alternativa.
5. l'opera si pone in antitesi rispetto alla necessità di perseguire uno sviluppo sostenibile vale a dire una tipologia di sviluppo che contemperi

gli aspetti economico sociali ed ambientali. Costituisce quindi la negazione della possibilità di imboccare un sentiero di sviluppo volto a garantire l'utilizzo ambientamene compatibile e quasi incontaminato delle risorse naturali locali;

6. trasforma tutta la zona in un'appendice del veneto invece che in un'area "diversa" dove trovare nel periodo di vacanza ciò che si è perso a casa propria, vale a dire tranquillità e natura. L'aumento del traffico in entrata sull'Altipiano risulterebbe pertanto in contrasto con le ipotesi di sviluppo, sia relativa alla mobilità interna, che di attestamento con soluzioni alternative e volte a limitare o ancor più impedire, l'accesso ai veicoli;
7. la vecchia Pi.Ru.Bi, progetto più volte abbandonato e ripreso da cinquant'anni a questa parte, è un'opera prodotta da una concezione di trasporti obsoleta e superata. È necessario guardare oltre e prendere spunto dalle buone pratiche d'Oltralpe, dove si investe in strutture di viabilità alternativa, che puntano ad una diminuzione degli investimenti su gomma e in parallelo aumentano gli investimenti su rotaia;

SI CHIEDE:

1- che il Consiglio esprima la ferma contrarietà alla realizzazione della Valdastico Nord (A 31) qualunque sia lo sbocco individuato in territorio Trentino.

2- che il Consiglio Comunale trasmetta la propria posizione di contrarietà all'opera al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al presidente della Provincia Autonoma di Trento.

3- che il Consiglio attivi presso la propria cittadinanza una azione d'informazione della propria contrarietà alla A31.

4- che il Consiglio attivi successivi incontri pubblici volti ad informare la popolazione sulle premesse esposte nella presente mozione.

* * * * *

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Segretario generale
F.to geom. Massimiliano Larcher	F.to dott.ssa Emanuela Defrancesco

==========

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è stato pubblicato sul portale telematico www.albotelematico.tn.it il 26.12.2019 per rimanervi 10 giorni consecutivi.

Il Segretario generale
- F.to dott.ssa E. Defrancesco -

==========

Ai sensi dell'art. 183, 3° comma, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, la presente deliberazione è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione sul portale telematico per dieci giorni consecutivi. Nel corso del periodo di pubblicazione non sono state presentate opposizioni.

Lì _____

Il Segretario generale
- F.to dott.ssa E. Defrancesco -

==========

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì _____

Il Segretario generale
- F.to dott.ssa E. Defrancesco -